

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA Science Park

BUMP: un approccio integrato alla pianificazione della mobilità urbana sostenibile

Programma del corso

Premessa

Il seguente programma – qui nella sua forma non ancora definitiva - si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del patrimonio di conoscenze ed esperienze dei partecipanti attraverso l'interazione in aula, il lavoro di gruppo, l'approfondimento individuale;
- promozione di buone prassi nazionali e internazionali;
- connessione con altre iniziative nazionali ed internazionali rivolte alla mobilità sostenibile
- preparazione delle condizioni necessarie allo sviluppo della fase due (azioni pilota) attraverso esercitazioni funzionali alla strutturazione dei PUMS da parte dei partecipanti

Il programma si basa su un mix di lavoro svolto in aula, comprensivo di lezioni frontali interattive, lavori di gruppo ed elaborazioni dei contenuti proposti, e di approfondimento individuale dei partecipanti, per contestualizzare gli strumenti e le misure presentate in aula nei territori di competenza.

Programma

Sessione 1: 27, 28/02/2014

Durata complessiva: 2 giornate (16 ore)

Docente Modulo 1a: Arch. Patrizia Malgieri

Docente Modulo 1b: AREA Science Park

Incontro con una buona prassi: Arch. Bruna Cavaglià

Modulo 1a (8 ore): Introduzione al PUMS come piano integrato, processo e metodologia di lavoro

Il modulo focalizza l'attenzione sugli strumenti di pianificazione urbana a partire dalla individuazione di un linguaggio comune e condiviso per esplorare in termini metodologici le specifiche caratteristiche dei modelli/strumenti di pianificazione. La costruzione del linguaggio condiviso sarà sviluppata nella parte introduttiva del modulo e terrà conto della composizione dell'aula e del suo background.

Il modulo sarà sviluppato attraverso comunicazione frontale ed esemplificazioni (presentazione di casi studio).

La struttura del modulo è riportata di seguito:

- Introduzione: mobilità urbana (variabili, caratteristiche, criticità/impatti, evoluzione);
- Gli strumenti di pianificazione: piani strategici e piani di settore, relazione tra piano strategico e piano attuativo;
- Articolazione degli strumenti di pianificazione settoriale (Piani Urbani del Traffico, Piani dei Parcheggi, Piani del TPL) e integrazione con il concetto di Mobility management per gli spostamenti sistematici (casa-lavoro/casa-scuola);
- Nuovo approccio alla pianificazione di settore dal Piano Urbano della Mobilità al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Ciclo di vita del PUMS – Linee guida ELTIS 'Sviluppare ed implementare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile'
- Pianificazione strategica in Italia (PUM): presentazione di casi, individuazione di elementi caratteristici del percorso di pianificazione;
- Work group: individuazione di punti di forza e di debolezza del sistema nazionale del Ciclo di vita del PUMS rispetto alle linee guida Pum (Ministero LLPP 340/2000)

- Conclusione

Modulo 1b (8 ore): Il PUMS in azione: impostazione del piano ed un esempio di buona prassi

Lo schema di lavoro delle azioni pilota di BUMP: elementi di Project Cycle Management da recepire tramite lavori di gruppo e in seguito approfondimenti individuali

Introduzione generale al sistema – singole attività sviluppate mediante lavoro di gruppo:

- albero dei problemi/degli obiettivi
- prima definizione di obiettivi strategici e obiettivi specifici
- individuazione indicatori e fonti di verifica
- prima identificazione di attività (breve/medio/lungo periodo) e risultati attesi

Incontro con una buona prassi: Arch. Bruna Cavaglià – Dirigente Servizio Mobilità - Comune di Torino
Il PUMS della Città di Torino

Approfondimento individuale:

- rielaborazione della bozza sviluppata con il lavoro di gruppo sul piano individuale, cioè con dati presi dal contesto di ciascun partecipante;
- rassegna dell'esistente (strumenti di pianificazione traffico, urbanistica, etc.; infrastrutture e misure soft di gestione della mobilità) per ciascun ente locale beneficiario

Sessione 2: 19, 20, 21/03/2014

Durata complessiva: 3 giornate (24 ore)

Docente: Ing. Lorenzo Bertuccio

Modulo 2a: Come strutturare, monitorare e valutare un PUMS

Impostazione dei parametri e delle metodologie da utilizzare per la valutazione quantitativa e qualitativa e il sistema di monitoraggio

Valutazione dello stato dell'arte e del contesto: settori, parametri e attori ed analisi di alcuni esempi reali

Valutazione dell'esistente: piani, infrastrutture, politiche e misure in atto per la loro integrazione

Valutazione della domanda e dell'offerta e impostazione degli scenari

Come suddividere gli obiettivi complessivi in sotto obiettivi specifici e misurabili sulla base del Modello SMART di MAX Sumo e cioè obiettivi: Specifici, Misurabili, Ambiziosi, Realistici, Definiti nel Tempo.

Come progettare un corretto monitoraggio seguendo una delle tre metodologie seguenti per la domanda: Gruppo di Controllo, Gruppo di Confronto, Gruppo Unico.

Testi di riferimento: guide MAX SUMO e MAX LUPO

Modulo 2b: Valutare e monitorare nei contesti di riferimento

Ripresa delle bozze elaborate nel Modulo 1b ed impostazione del lavoro di gruppo che segue:

- Analisi delle precondizioni e fattori esterni - Analisi SWOT
- Prospettive di integrazione degli strumenti esistenti e delle misure in atto nella bozza di PUMS (a livello generale e per tipologia)
- Strutturazione del sistema di monitoraggio

Presentazione dei primi risultati dei lavori di gruppo all'aula, dibattito critico e scambio degli elaborati
Come valutare lo stato dell'arte e del contesto e quali sono i principali strumenti e metodi di indagine sul territorio per la misura dei parametri trasportistici e di impatto energetico e ambientale: indagini sui flussi di traffico, indagini sulla domanda, indagini ambientali, indagini su specifici gruppi target (ad es. motivo, modalità, atteggiamento, stadio Max Sem) e portatori di interesse.

Come impostare una valutazione reale e un corretto sistema di monitoraggio attraverso almeno un esempio di interventi infrastrutturali (tangenziale di Lucca) e di un servizio di Bike Sharing (Parco del Magra)

I lavori di gruppo verteranno sull'analisi SWOT e faranno uso di tecniche innovative sperimentate in ambito europeo quali il "Gioco dei Ruoli" e il "World Cafè", nonché sulla progettazione del sistema di monitoraggio nel caso di una infrastruttura e nel caso di un intervento "soft".

I lavori di gruppo saranno portati avanti suddividendo l'aula in gruppi di 4-5 discenti. Ogni gruppo alla fine presenterà all'aula il proprio lavoro e il sottoscritto animerà il dibattito sui lavori presentati: il dibattito consentirà di far emergere i punti di forza e di debolezza di ogni lavoro.

Approfondimento individuale:

- analisi critica degli elaborati propri e altrui per trovare punti deboli e necessità di rielaborazione;
- rielaborazione della bozza con dati presi dal contesto di ciascun partecipante

Sessione 3: 9,10,11/04/2014

Durata complessiva: 2,5 giornate (20 ore)

Docente Modulo 3a: Arch. Patrizia Malgieri

Docente Modulo 3b: AREA Science Park

Modulo 3a (16 ore): Azioni e misure concrete di mobilità sostenibile

Il modulo focalizza l'attenzione sulle politiche e le misure per la mobilità urbana ponendo attenzione alla pluralità di azioni che coinvolgono sia i soggetti privati come destinatari e attori delle politiche, che la Pubblica Amministrazione nella sua duplice componente di soggetto decisionale (politico) e di strutture tecniche. Le politiche e le misure per la mobilità urbana saranno indagate con riferimento alle diverse componenti della domanda dei passeggeri e delle merci, considerando tanto le misure di carattere gestionale, quanto quelle di offerta di reti e servizi alla mobilità, ovvero azioni hard e soft.

L'articolazione delle politiche e delle misure terrà inoltre conto dei differenti strumenti della pianificazione e programmazione del settore così come riassunti nel modulo introduttivo del programma di formazione, ciò al fine di considerare le diverse dimensioni delle singole azioni, ovvero i tempi di realizzazione, i costi, gli impatti di breve e di medio-lungo periodo, etc. nel discutere le misure per la mobilità si farà quindi riferimento alla loro interazione con gli strumenti di piano: PUMS, PUT nelle sue tre articolazioni di dettaglio (Piano Generale del traffico, Piano Particolareggiato del Traffico e Piano Esecutivo del Traffico), Piani Spostamento Casa-Lavoro (PSCL), Piani della Sosta, Piani del Trasporto Pubblico, etc.

La sessione è strutturata in due moduli di 8 ore ognuno per un totale di 16 ore. I due moduli saranno sviluppati attraverso comunicazione frontale e lavoro di gruppo in aula con esemplificazioni (presentazioni di casi studio) selezionati dal docente, ma anche sollecitati dai partecipanti.

In sintesi, la struttura dei due moduli svilupperà i seguenti temi:

- Misure per la mobilità sostenibile, un richiamo a concetto di sostenibilità (ambientale, economica, sociale, etc.) con specifico riferimento alla mobilità urbana passeggeri e merci;
- Le leve per governare la domanda di mobilità: costi, tempi, comfort e qualità del servizio;
- Individuazione delle politiche e delle misure: pricing (park and road pricing), regolamentazione (ZTL, AP, moderazione del traffico, il concetto di shared space, Low Emission Zone, etc.), offerta di reti e servizi per la mobilità (differenti tecnologie, riferite ai modi collettivi, reti e servizi per la ciclabilità / gestione della sosta / viabilità, etc.), sicurezza stradale (criteri per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie monitoraggio incidentalità. Azioni di informazione-educazione, etc.)
- logistica urbana (regolazione degli accessi, LEZ, modelli di partenariato pubblico-privato per la gestione della distribuzione urbana delle merci, tecnologie di supporto e promozione dei veicoli a basso impatto ambientale); innovazione tecnologica (infomobilità, uso dei veicoli a basso impatto ambientale, ITS nel trasporto pubblico e a servizio della mobilità privata, gestione e controllo accessi, gestione della sosta, etc.) esperienze di partecipazione e condivisione delle politiche per la mobilità.
- Presentazione di casi esempio (best practices) nazionali ed internazionali, rappresentativi delle tipologie di politiche/misure discusse al punto precedente. Presentazione delle banche dati europee Eltis.org, CIVITAS, ADVANCE, etc.
- Presentazione dei risultati della valutazione del principale programma europeo di finanziamento delle politiche a scala urbana (CIVITAS Initiative) al fine di individuare i potenziali impatti delle politiche in termini di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica), delle potenzialità (drivers), delle criticità (barriers) e dei requisiti per la trasferibilità delle best practices.

Esercitazione (attività interattiva):

- Individuazione mediante la PEST Analysis di drivers e barriers delle politiche e misure.

Lavoro articolato in gruppi (da 3 a 5 partecipanti per gruppo);

- Condivisione dei risultati del lavoro di gruppo e individuazione delle politiche/misure più promettenti in funzione delle dimensioni e delle caratteristiche delle aree urbane;
- Sintesi dei risultati.

Modulo 3b (4 ore): Contestualizzare le misure di mobilità sostenibile

Ripresa delle bozze elaborate nei Moduli 1b e 2b ed impostazione del lavoro di gruppo che segue:

- confronto delle misure presentate con quelle contenute nei propri elaborati: analisi critica e prospettive di miglioramento
- proposta di crono-programmazione e individuazione degli attori pubblici e privati da coinvolgere

Approfondimento individuale:

- individuare sul proprio territorio i portatori di interesse da coinvolgere nel processo partecipativo e pensare alle modalità di coinvolgimento
- individuare i percorsi intrapresi nella propria regione/provincia o in aree limitrofe simili per caratteristiche geo-climatiche e farne un'analisi critica, comparandole con gli esempi mostrati in aula

Sessione 4: 21, 22, 23/05/2014

Durata complessiva: 2,5 giornate (20 ore)

Docente Modulo 4:

Docente Modulo 5: Dottoressa Silvia Gaggi



Docente Modulo 6: Dottor Fabio Torta
Docente Modulo 7: AREA Science Park

Modulo 4 (8 ore): Normativa e tecniche di redazione

Normativa di riferimento/giurisprudenza e dibattito sulle questioni di natura tecnico-normativa sollevate nelle sessioni precedenti
Tecnica di redazione
Attribuzione delle responsabilità (interne/esterne all'Amministrazione)

Modulo 5 (4 ore): Partecipazione e crono-programmazione

Partecipazione e crono-programmazione: criteri e parametri
Saper realizzare la partecipazione e la comunicazione: soggetti da coinvolgere, strategie e tecniche per una partecipazione efficace e soddisfacente

- Approfondimento della sessione delle Linee guida PUMS per quanto riguarda la partecipazione degli stakeholder: chi coinvolgere, quando e come;
- Metodologie di partecipazione: quali adottare e come svilupparle (i.e. online/offline; tavoli di lavoro; workshop; survey; volantini informativi, etc.);
- Esempi pratici dall'Europa: panoramica sulle attività sviluppate dalle città che hanno partecipato al concorso 'Do the Right Mix Campaign' nel 2013. Il tema era il coinvolgimento degli stakeholder. Focus sulle tre città vincitrici: Aberdeen, Tolosa, Ljutomer.
- Altri esempi pratici da: Move Together (partecipazione cittadini); Polysump (partecipazione stakeholder grazie alla metodologie del future search)
- Coinvolgimento dei partecipanti su quali sistemi partecipativi hanno in uso. Pro e contro.

Modulo 6 (4 ore): Reperimento fondi e modalità di finanziamento

Il modulo focalizza l'attenzione sulle modalità possibili di finanziamento in ambito di PUMS e attività o interventi correlati, distinguendo sia le fonti possibili

- Risorse nazionali e regionali
- Risorse europee
- Autofinanziamento attraverso politiche specifiche
- Altre risorse (partecipazioni di soggetti privati)

che l'oggetto del possibile finanziamento con riferimento alle norme (ad esempio il Codice della Strada, ma anche norme di settore) e ai vincoli/obblighi/prassi dei diversi Programmi/Piani (risorse dedicate ad argomenti specifici, dalla pianificazione in senso stretto ai progetti pilota, agli investimenti fisici per l'attuazione del piano, etc.).

Sarà effettuata una rassegna organizzata dei fondi potenzialmente assegnabili al settore, ma una particolare attenzione sarà data al prossimo periodo di programmazione europea (2014-2020) relativamente ai Fondi per la coesione e lo sviluppo regionale e a Horizon 2020, oltre che a programmi di cooperazione internazionale.

Saranno anche trattate alcune problematiche relative alla possibilità di bilanci separati sul tema mobilità, a rendere evidenti flussi in ingresso e uscita per singoli temi, interventi e politiche di settore, evitandone la difficile percezione all'interno del macro-settore lavori Pubblici, a favorire anche la comunicazione agli utenti (vantaggi e svantaggi specifici). Saranno analizzati e discussi con i partecipanti casi di finanza di progetto applicati al settore delle infrastrutture per la mobilità urbana (realizzazione di linee metropolitane, parcheggi) e/o extraurbana (infrastrutture stradali).

Modulo 7 (4 ore): Coordinamento delle fasi successive e lancio ufficiale delle azioni pilota

Aggiornamento delle bozze sviluppate nelle fasi precedenti alla luce delle ultime informazioni e revisione

Revisione del sistema di monitoraggio e riflessione sulle modalità di finanziamento

Proposte di organizzazione della partecipazione

Lancio delle azioni pilota: dall'elaborazione durante il corso alla realizzazione dei PUMS

BOLZA